

Al Sig. Dirigente Scolastico
Al Consiglio d'Istituto
Agli insegnanti di ed. fisica
Agli insegnanti che si occupano di attività integrative

TeatrAzionE, scuola di teatro e circo, desidera comunicarLe le proposte che offre alle Scuole in materia di formazione teatrale e motoria.

Al momento di rapportarsi agli altri, ognuno usa le tecniche della drammatizzazione e dell'espressione corporea tanto per far partecipi dei propri sentimenti e dei propri problemi, che per creare con l'interlocutore un'immediata corrente di simpatia. Il ragazzo, per quelle doti di creatività fantastica, plasticità della personalità, è portato a prendere parte alla drammatizzazione con grande intensità, coinvolgendosi totalmente, disposto a vivere emotivamente le situazioni al di fuori di ogni intellettualizzazione. Egli è molto spesso, e nella scuola soprattutto, costretto a veicolare la propria comunicazione esclusivamente attraverso le parole, che di fatto deludono un gran numero di esigenze espressive, e che sono, particolarmente per il giovane, un mezzo di espressione difficile ed estremamente limitativo.

Nell'attività di drammatizzazione-teatro l'alunno riacquista il dominio di un universo di linguaggio (nel senso lato di "mezzo di comunicazione") la cui estensione gli permette di dire di sé molto di più di quanto di solito gli viene concesso. La drammatizzazione sul piano didattico:

1. mezzo per lo sviluppo della spontaneità (attraverso l'improvvisazione);
2. momento di apprendimento dei ruoli sociali ed assunzione dei contenuti;
3. mezzo per sperimentare modalità di funzionamento del gruppo.

I tre momenti sopracitati permettono di giungere all'elaborazione di testi-contenuto (realizzati attraverso la ricerca condotta interdisciplinariamente).

Secondo questi principi **TeatrAzionE** realizza numerose proposte didattiche centrate soprattutto sullo sviluppo dell'esperienza diretta dei giovani coinvolti.

Con la presente vogliamo proporvi un'attività dedicata all'educazione della sicurezza stradale, tema particolarmente sentito per il sempre crescente numero di incidenti motociclistici, le sfide stradali e le "stragi del sabato sera"

Il laboratorio proposto s'intitola

"Guarda che Bravo!"

Laboratorio teatrale di sviluppo della coscienza della sicurezza stradale

Partendo dalla considerazione che la conoscenza del **Codice Stradale**, indispensabile per un corretto comportamento in sicurezza per sé e per gli altri, pur sviluppata nelle radici profonde della norma per motivare appieno la regola, non garantisce la volontà del suo rispetto contro il forte desiderio di "mostrare" la propria abilità, il nostro laboratorio intende sviluppare una **coscienza profonda del rischio**.

Il giovane, soprattutto in età adolescenziale, sente crescere in sé una grande energia e diverse potenzialità fisiche, intellettive, affettive effetto naturale dello sviluppo; nel contempo cresce fortemente il desiderio di affermazione sociale nei confronti dei pari: tutto questo sollecita una forte spinta a "**sperimentare il limite per mostrarsi**", situazione che accentua fortemente il desiderio di "**trasgressione delle regole**"

Mentre per il bambino il "**non si fa**" è un imperativo e la trasgressione comunque un *senso di colpa*, per l'adolescente rappresenta **una sfida ed un motivo d'orgoglio** di fronte agli amici

Una norma per diventare **condivisa**, quindi da lui rispettata, va **fortemente motivata**, ma non basta solo sul *piano cognitivo* (comunque indispensabile): deve "**integrarsi**" con con la sua *fisicità, emotività e desiderio sociale*.

Cioè deve fare i conti con il suo sentimento di possanza e padronanza, con il piacere della trasgressione, con la necessità di apparire di fronte ai compagni

L'equilibrio di una impennata col motorino soddisfa nel contempo il **gusto del proibito**, il **piacere di riuscita** in una "*performance*", il **desiderio di ammirazione** dal proprio gruppo, e di disapprovazione dei "matusa" (condizione che rinforza la propria affermazione tra i pari)

Per questo motivo riteniamo che una **educazione stradale completa** debba certamente rivolgersi alla *conoscenza del codice*, ma soprattutto debba stimolare la **volontà di sicurezza**

Finalità

Partendo da questo presupposto il nostro laboratorio intende sviluppare nei partecipanti:

- la **consapevolezza dei rischi** insiti in una "*azione performativa*"
- **volontà di sicurezza** per sé e per gli altri
- **sensibilità alle norme** come strumento di sicurezza per tutti

Obiettivi

- Educazione alla sicurezza personale e collettiva
- Trasferire il concetto di sicurezza nel rispetto delle regole e dei segnali
- Sviluppare la coscienza del pericolo stradale sia come "*attore*" (guidatore, pedone...) sia come "*spettatore*" (persona che "subisce" l'incidente causato da altri)
- Sensibilizzare alle norme di comportamento previste dal codice della strada
- Sensibilizzare ai comportamenti di sicurezza del pedone, del ciclista, del ciclomotore, dell'automobilista.

Con questi intenti per aiutare gli insegnanti nel loro lavoro educativo, **TeatrAzioneE** propone un laboratorio di teatro fisico e circense particolarmente indirizzato alla coscienza del rischio ed al desiderio di sicurezza

IL LABORATORIO

metodologia

La nostra scelta ricade sulle tecniche del **teatro fisico** e delle **attività circensi**, con i suoi elementi acrobatici, perché sono percepite come più piacevoli, gratificanti, spettacolari e quindi colpiscono maggiormente la fantasia dell'individuo; inoltre hanno il fascino delle *abilità fuori dall'ordinario* e sono più facilmente utilizzabili per migliorare abilità di "*presentazione di sé*" e di "*comunicazione*".

La *comunicazione teatrale* è un veicolo potente di trasmissione di *idee*, ma soprattutto di *emozioni* e permette di manifestare nella finzione scenica contenuti difficilmente esprimibili.

In più il giovane che si avvicina al mondo delle tecniche teatrali e circensi, acquisisce una maggiore *sicurezza di sé* nel rapportarsi agli altri ed ha occasione di sperimentare nuove e differenti *immagini del proprio io*, aiutandolo in quella difficile ricerca del *progetto di sé* che, nel periodo compreso tra la pubertà e l'adolescenza, ha notevole importanza nella costruzione della propria *personalità*.

Dall'**abilità circense**, con insiti i suoi contenuti di "azzardo", alla **coscienza del rischio** il passaggio è abbastanza agevole se correttamente guidato dai nostri esperti che sapranno far **sperimentare** ai partecipanti il "**pericolo**" dal punto di vista emozionale, naturalmente in condizioni di sicurezza reale.

Con questa metodologia si vuole portare il giovane al "**desiderio di sicurezza**" come motivazione fondamentale del suo comportamento stradale.

Aggiungendo la drammatizzazione nella creazione di una rappresentazione collettiva, intendiamo rinforzare e rendere consapevole una educazione stradale "**vissuta**"

In più le tecniche didattiche adottate dai docenti sono rivolte anche ad una **spinta aggregativa e di socializzazione** tra i partecipanti allo stage, e l'effetto di "**aggregazione sociale**" ne risulta amplificato.

Caratteristiche tecniche del progetto

Il laboratorio, da svolgersi in orario da concordare, prevede 6 incontri per classe, con cadenza settimanale, di 2 ore ciascuno per un totale di **12 ore complessive**; si svolgerà in una palestra interna alla scuola che provvederemo per il periodo di dotare di alcuni attrezzi circensi. Sarà inoltre necessaria almeno una presa di corrente all'interno del locale e un lettore CD e cassetta.

L'attività si concluderà con una performance artistica sul tema sviluppato da rappresentare alle altre classi e/o genitori, ovvero in altro contesto da concordare

Costo del laboratorio

Il costo previsto è di € 500,00 compresa IVA e attrezzature a mezzo fattura. Pagamento tramite bonifico bancario entro 30 gg dal termine del laboratorio.

Le attività descritte sono modificabili a seconda delle esigenze della scuola richiedente. Naturalmente siamo in grado di offrire altre tipologie di intervento teatrale e formativo.

Per Informazioni e Contatti:

prof. Italo Fazio

011 5889562 335 6675326

Sicuri dell'interesse delle nostre proposte attendiamo fiduciosi un Vostro riscontro per meglio definire le Vostre e le nostre esigenze.

Distinti saluti.

Torino 15 giugno 2010

Il Direttore Artistico
(prof. Italo Fazio)

